



A cura di WILLIAM PRATIZZOLI
Arpa-Simc-Area
Agrometeorologia e Territorio

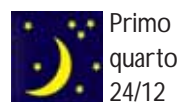
Previsioni stagionali per novembre e dicembre 2009 e gennaio 2010
La temperatura media dei prossimi tre mesi potrebbe essere leggermente inferiore alla media degli ultimi vent'anni, ma saranno probabili anche periodi caratterizzati da temperature nettamente superiori alla media, soprattutto nella pianura romagnola. Precipitazioni: i valori cumulati nei prossimi tre mesi saranno probabilmente prossimi alla media degli ultimi vent'anni o al più lievemente inferiori.

(A cura di VALENTINA PAVAN, Arpa-Simc)

L'anno scorso di questi tempi

Anche l'anno scorso, ottobre fu generalmente avaro di precipitazioni. Le piogge, concentrate negli ultimi 3-4 giorni, non raggiunsero nemmeno la metà di quanto atteso, ma conclusero un periodo fortemente siccitoso che si protrasse da luglio. Le situazioni di siccità più gravi si erano sviluppate in vaste aree del settore centro-occidentale dell'Emilia-Romagna, dove, dal 1° luglio al 27 ottobre, le piogge non avevano superato i 20 mm rispetto agli oltre 200 attesi secondo il clima. A differenza di quest'anno, la seconda decade fu invece più calda della norma: le massime superarono spesso i 25 °C rispetto ai 18-20 del clima. ■

LA LUNA DI DICEMBRE

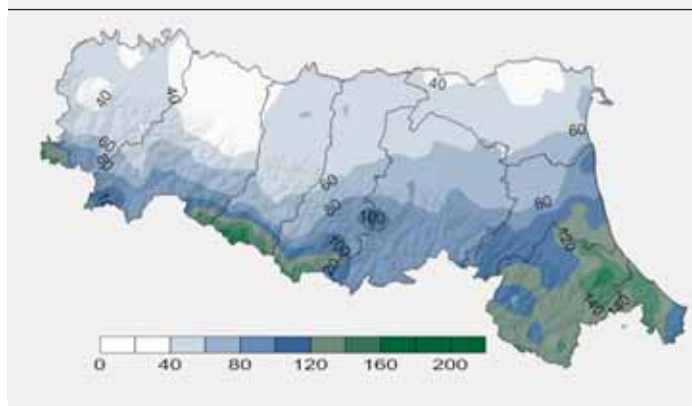


OTTOBRE FREDDO, PIOGGE ABBONDANTI SOLO IN ROMAGNA

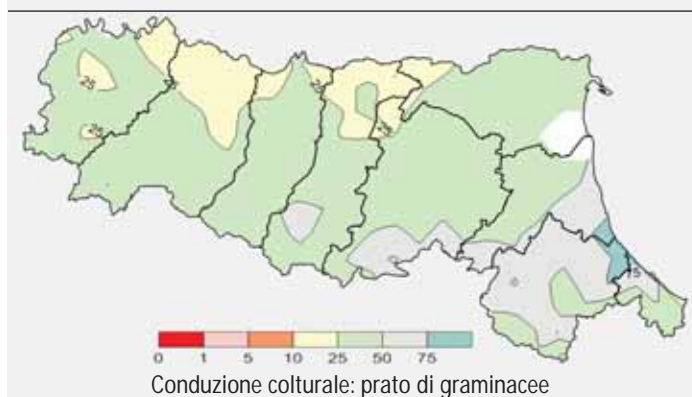
Due eventi hanno caratterizzato il mese: un'intensa ondata di freddo e piogge in generale scarse, abbondanti solo sulla Romagna. Ai primi di ottobre, quando ancora le massime sfioravano i 30 °C (29,3 °C a S. Agata sul Santerno il giorno 8) pochi avrebbero immaginato che il mese sarebbe stato, anche se di poco, più freddo del normale. Colpa di una intensa e anomala corrente gelida di origine artica che ha investito la regione nella seconda e terza settimana del mese. Le temperature sono diminuite in pochi giorni di circa 12-15 °C, le minime sono scese anche al di sotto dello zero, alcune lievi gelate si sono osservate nelle aree più interne della pianura, con un anticipo di oltre un mese rispetto a quanto accade normalmente.

Ottobre è stato poco piovoso; nella pianura parmense, una delle aree più siccitose, sono piovuti solo 30-40 mm rispetto agli oltre 100 attesi nel mese. Gran parte della Romagna è stata invece interessata da piogge abbondanti, anche se concentrate in pochi giorni (le più intense si sono verifi-

Precipitazioni cumulate di ottobre 2009 (mm).



Acqua disponibile nel terreno al 31 ottobre 2009 (mm).



cate dal 21 al 24). Nel Riminese e nel Cesenate sono piovuti oltre 120 mm

con punte sino a 160, oltre il doppio di quanto atteso nel periodo. ■

L'ACQUA NEL SUOLO

Le piogge degli ultimi due mesi - in settembre prevalenti sul settore occidentale, in ottobre più intense su quello sud-orientale - hanno riporta-

to l'umidità dei terreni nella norma (aree verdi e grigie). Rispetto alla situazione media calcolata sul cinquantennio 1951-2000, l'umidità risulta ancora inferiore alla norma su

alcune aree della pianura centrale e occidentale, ma in generale le condizioni di umidità sono sufficienti alla regolare germinazione e sviluppo dei cereali autunno-vernini. ■

Gli estremi di ottobre in Emilia-Romagna (valori massimi e minimi rilevati nel 2009).

Temperatura massima	29,3 °C l'8	S. Agata sul Santerno (RA)
Temperatura minima in pianura	-3,3 °C il 20	S. Agata Bolognese (BO)
Temperatura minima in montagna	-4,3 °C il 15	Fanano - Lago Pratignano (MO)
Precipitazione cumulata massima mensile in pianura	178 mm	Rimini - Vergiano (RN)
Precipitazione massima mensile in montagna	192 mm	Collagna - Cerreto Laghi (RE)

Previsioni di lungo termine aggiornate sono consultabili sul sito Arpa Emilia-Romagna alla pagina http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo_termine